

I PROSSIMI APPUNTAMENTI A TEATRO:

Musica
mercoledì 11 dicembre, ore 20.30

**CONCERTO
PER LA MONTAGNA**

Orchestra Filarmonica Marchigiana
Alessio Allegrini DIRETTORE E CORNO SOLISTA
MUSICHE DI Johann Strauss jr.,
Richard Strauss, Aaron Copland

IN COLLABORAZIONE
CON IL CLUB ALPINO ITALIANO

Prosa - Nuove Scritture
venerdì 13 dicembre, ore 20.30

**LA SORELLA
DI GESUCRISTO**

DI E CON Oscar De Summa

Lirica
giovedì 19 dicembre, ore 20.15

LA TRAVIATA

MUSICHE DI Giuseppe Verdi
Orchestra e Coro
del Teatro Verdi di Trieste
MAESTRO CONCERTATORE E DIRETTORE
Enrico Calesso
REGIA DI Arnaud Bernard

Prosa
martedì 7 e mercoledì 8 gennaio, ore 20.30

**THE BLACK
BLUES BROTHERS:
LET'S TWIST AGAIN**

SCRITTO E DIRETTO DA Alexander Sunny

www.teatroverdipordenone.it



05 → 06 dicembre 2024

FRED!

di Matthias Martelli
regia di Arturo Brachetti
Musiche eseguite dal vivo

giovedì 05, venerdì 06 dicembre 2024, ore 20.30

FRED!

REGIA **Arturo Brachetti**
DI E CON **Matthias Martelli**
musiche eseguite dal vivo

DI **Matthias Martelli**
REGIA DI **Arturo Brachetti**
CON **Matthias Martelli**
Alessandro Gwis PIANOFORTE
Mattia Basilico SASSOFONO
Matteo Rossi CONTRABBASSO
Luca Guarino BATTERIA

PRODUZIONE **Enfi Teatro,**
Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale, Il Parioli

ESCLUSIVA FRIULI VENEZIA GIULIA

*“Che mai sarà chi lo sa?
Che un tale fascino mi da
Poi che ci vuole quel tal non so che
Per piacer’ come me*

*Perché io piaccio
Io piaccio”*

della canzone Io piaccio (Fred Buscaglione)

La storia di un artista eccezionale e acclamato, che ha segnato la storia culturale e musicale del nostro Paese: Fred Buscaglione. Un uomo inquieto e geniale, un artista ironico e provocatorio, che, in Italia, ha cambiato la storia della canzone e ha inciso profondamente, con il suo stile indimenticabile, sul costume e sulla società. Matthias Martelli, che unisce mimica e parola con la musica dal vivo e le invenzioni registiche di Arturo Brachetti, accompagna lo spettatore attraverso la vita e le canzoni del musicista italiano più innovativo degli anni Cinquanta, capace di fondere gli stili americani e il jazz con la tradizione melodica nostrana: irriverente, istrionico, e destinato a una morte prematura sulla sua Ford Thunderbird rosa che ne consacra il mito. In scena la biografia di Buscaglione, figlio di una modesta famiglia torinese, appassionato di musica fin da bambino ma con gli studi in Conservatorio interrotti a metà, assegnato al reparto “spettacolo” dell’esercito durante la Seconda guerra mondiale, cantante di una band di cover che si esibisce in locali di terz’ordine per pochi soldi finché l’incontro con Leo Chiosso - con cui, tra l’altro, scriverà le leggendarie *Che bambola*, *Eri piccola così* e *Guarda che luna* - avvia la sua metamorfosi nel personaggio che tutti conosciamo.

«All’inizio, la musica di Fred non venne compresa – dice Martelli - Buscaglione e il suo gruppo, gli Asternovas, furono costretti per lungo tempo a fare solo cover. Fino a trentasei anni era uno sconosciuto, poi esplose improvvisamente ottenendo un successo clamoroso condensato solo negli ultimi due anni della sua vita. Questo lo rende un personaggio ancora più affascinante!». *Fred!* è un viaggio nel mondo notturno degli anni Cinquanta, in cui si aggira un Buscaglione forte ma allo stesso tempo fragile che si nasconde dietro lo stereotipo del gangster sciupafemmine, simbolo della sua epoca e nel contempo capace di parlare al futuro, intrecciando divertimento, riflessione e sorridente nostalgia.

Era un ribelle ed ebbe questa storia incredibile di successo tardivo, sebbene le sue canzoni fossero già le più gettonate nei jukebox di tutta Italia, rompendo i brani melensi che erano alla moda. Per un’intera generazione ha rappresentato una moda di ribellione mica da ridere. Il successo alla fine della vita unito alla morte tragica (un incidente d’auto, a bordo della sua amata Ford Thunderbird, ndr) ha incoronato l’assioma del divo maledetto.

Arturo Brachetti